

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO S.P.A.

Sede in AVEZZANO - 67051 AVEZZANO (AQ) Capitale sociale Euro 26.419.100,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2022

Premessa

Signori Azionisti/Soci,
il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia una perdita di euro 3.417.557 contro un utile di euro 279.726 dell'esercizio precedente.
Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa. Il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Revisore Unico, nei casi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2022 è avvenuta oltre i 120 gg prescritto per i ritardi accumulati per l'approvazione del bilancio di esercizio dello scorso anno; è stato comunque rispettato il termine dei 180 giorni successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Al fine di rendere maggiormente fruibili le cifre riportate nei citati prospetti di bilancio, ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, è stata redatta la nota integrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del bilancio. In ossequio alle nuove disposizioni sia il bilancio che la Nota Integrativa vengono redatti in formato XBRL parimenti al prospetto numerico del bilancio di esercizio.

Si presenta inoltre il rendiconto finanziario con metodo indiretto ai sensi dell'art. 2425 ter del codice civile così come interpretato dal principio contabile OIC 10.

Breve storia del Consorzio e attività svolta

L'odierna forma giuridica del Consorzio Acquedottistico Marsicano (C.A.M. S.p.A.), è il frutto di una serie di modifiche avvenute nel corso degli anni a partire dal Consorzio Comprensoriale delle Opere Acquedottistiche Marsicano, costituito dall'assemblea dei Comuni Marsicani in data 26/10/1989 ai sensi della legge regione Abruzzo n. 66 del 16/9/1987.

Successivamente, il 16/11/1994 è stato deliberato l'adeguamento dello Statuto alle norme di cui all'art. 26 della Legge 142/1990 e della L.R. 26 del 29/6/1993 ed ha assunto la nuova denominazione di "Consorzio Acquedottistico Marsicano" – C.A.M. spa.

Oggi CAM SpA gestisce il S.I.I. di 33 Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale 2 Marsicano, (fatta eccezione per i Comuni di Canistro e Civitella Roveto) compresi i comuni di Celano, Gioia dei Marsi e Ortucchio attualmente ancora non soci.

La società svolge la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in forza della convenzione e del relativo disciplinare di affidamento "in house providing" deliberata dalla Regione Abruzzo con atto n. 979/2006.

In forza di tale affidamento, quindi, l'attività di CAM Spa è soggetta, oltre alle attività di controllo e vigilanza previste dal Codice Civile per le società per azioni, anche al cosiddetto *controllo analogo* di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) e all'art. 13 della Legge 133/2008 di conversione del decreto-legge n. 112/2008.

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività relativamente al ciclo delle acque, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale. Precisamente le attività previste sono quelle di: captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione dell'acqua potabile, raccolta e trattamento delle acque reflue.

Il Capitale Sociale, suddiviso in n° 610 azioni è così ripartito:

Comune	n° azioni	Capitale Sociale in euro	Capitale Sociale in %
AIELLI	10	433.100,00	1,64%
AVEZZANO	135	5.846.850,00	22,13%
BALSORANO	20	866.200,00	3,28%
BISEGNA	4	173.240,00	0,66%
CAPISTRELLO	29	1.255.990,00	4,75%
CAPPADOCIA	23	996.130,00	3,77%
CARSOLI	36	1.559.160,00	5,90%
CASTELLAFIUME	7	303.170,00	1,15%
CERCHIO	11	476.410,00	1,80%
CIVITA D'ANTINO	8	346.480,00	1,31%
COLLARMELE	7	303.170,00	1,15%
COLLELONGO	10	433.100,00	1,64%
LECCE NEI MARSII	11	476.410,00	1,80%
LUCO NEI MARSII	29	1.255.990,00	4,75%
MAGLIANO DEI MARSII	20	866.200,00	3,28%
MASSA D'ALBE	10	433.100,00	1,64%
MORINO	11	476.410,00	1,80%
ORICOLA	7	303.170,00	1,15%
ORTONA DEI MARSII	6	259.860,00	0,98%
OVINDOLI	22	952.820,00	3,61%
PERETO	6	259.860,00	0,98%
PESCINA	24	1.039.440,00	3,93%
ROCCA DI BOTTE	5	216.550,00	0,82%

SAN BENEDETTO DEI MARSI	21	909.510,00	3,45%
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	17	736.270,00	2,79%
SANTE MARIE	11	476.410,00	1,80%
SCURCOLA MARSICANA	15	649.650,00	2,46%
TAGLIACOZZO	58	2.511.980,00	9,51%
TRASACCO	30	1.299.300,00	4,92%
VILVALLELONGA	7	303.170,00	1,15%
	610	26.419.100,00	100,00%

Struttura Organizzativa

Organi di Gestione e Sorveglianza

Consiglieri di Gestione:

Ernani Ornello, Presidente

Walter Bonaldi, Consigliere.

Consiglio di Sorveglianza: Alfredo Chiantini: Presidente; Sabrina Lucci: Consigliere Revisore; Giuseppina Perozzi: Consigliere di Sorveglianza.

Nel sistema dualistico il Consiglio di Sorveglianza, in base all'art. 2409 terdecies del c.c., esercita le funzioni dei sindaci di cui all'art. 2403 c.c, quali la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento ad eccezione del controllo contabile.

Il Controllo contabile è affidato - per il triennio 2020-2023 - alla società ACG – AUDITING & CONSULTING Srl.

In data 30 giugno 2022 il CdG ha provveduto a confermare l'affidamento ad interim dell'incarico di Dirigente Area Tecnica all'Ing. Leo Corsini ed al Dott. Albino Santucci l'incarico ad interim di Dirigente area regolazione, recupero crediti e privacy. In data 13 luglio 2022 è stato dato mandato notarile, davanti al notaio Marica Schiavone, a perfezionamento delle deleghe affidate esclusivamente per il dott. Santucci a causa di una temporanea condizione di malattia dell'Ing. Corsini.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza (ad eccezione degli utili su cambi non realizzati, a fronte del quale è stata iscritta la riserva);
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio se non per quanto più avanti specificato. I criteri applicati nella valutazione delle poste del bilancio dell'esercizio 2022 sono stati correttamente determinati sulla base dei principi di redazione indicati nell'art. 2423 bis del Codice Civile e dei criteri di valutazione accolti dall'art. 2426 del Codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'Organismo italiano di Contabilità ha abrogato l'OIC 6 - Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio - e ha emendato l'OIC 19 - Debiti - modificando i paragrafi 73 e 85 ed aggiungendo i paragrafi 73A, 73B, 73C, 81A e l'Appendice A. facendo confluire nel OIC 19 le regole relative alle ristrutturazioni dei debiti.

Con la revisione del principio nel paragrafo 73 A è confermato che: *“La data dalla quale si rilevano gli effetti dell'eliminazione contabile coincide con il momento a partire dal quale l'accordo (cfr. Appendice A – Operazioni di ristrutturazione del debito) diviene efficace tra le parti. Ad esempio nei casi di ristrutturazione del debito la data coincide: a) in caso di concordato preventivo ex art. 161 l.f., con la data in cui il concordato viene omologato da parte del Tribunale;”*, viene quindi confermato che, in generale, il momento nel quale rilevare i benefici economici deve coincidere con l'esercizio nel quale avviene l'omologa del concordato, mentre per quanto riguarda i costi vi è una maggiore attenzione al principio di competenza a scapito della prudenza prevedendo che i costi debbano riflettersi nello stesso esercizio nel quale vengono rilevati i benefici.

L'OIC 19 considera, anche con riferimento alle operazioni di ristrutturazione, il trattamento da destinare ai *“costi di transazione”*. Gli oneri più specificamente legati alle operazioni di ristrutturazione comprendono anche:

- le spese legali e notarili;
- i compensi professionali per soggetti incaricati della predisposizione del piano;
- i compensi dovuti ai professionisti incaricati dell'attestazione della validità del piano;
- i compensi per attività di due diligence effettuata sull'impresa.

Si evidenzia con chiarezza che gli oneri di ristrutturazione siano da considerarsi ai fini del trattamento contabile delle operazioni di ristrutturazione come *“costi di transazione”*, in quanto *“direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria”*.

L'attività svolta durante l'esercizio 2022 è stata svolta sotto la costante vigilanza dei tre commissari nominati dal Tribunale e con lo svolgimento della sola attività ordinaria.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Nella redazione del presente bilancio non sono stati operati dei cambiamenti di stime contabili al fine di rendere una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società.

Sono stati confermati i cambiamenti già operati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 nella determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti secondo il principio dell'"aging" dei crediti e la determinazione dell'ammortamento finanziario per i beni ex Casmez.

Unica eccezione a tale assunto è specificata più avanti nella rappresentazione della capitalizzazione dei costi di manutenzione e riparazione.

Inoltre, per questo esercizio si è ritenuto opportuno non rilevare i ricavi stimati derivanti dalla revisione della tariffa relativa all'anno 2022 per tenere conto dell'incidenza del maggiore costo dell'energia elettrica manifestato nell'esercizio rispetto a quanto preventivato. In particolare, tale maggiore ricavo, stimato pari almeno a 5,9 mln, sarà contabilizzato in via prudenziale solo quando sarà effettivamente riconosciuto dalle autorità competenti alla revisione e, di conseguenza, concretamente fatturato in adeguamento a quanto già fatto per l'anno 2022. Tale impostazione è difforme rispetto allo scorso esercizio, in cui sono stati contabilizzati i maggiori ricavi stimati per l'anno 2021 per l'adeguamento della tariffa ai costi energetici sostenuti, e si giustifica per l'importo sensibilmente diverso dell'esercizio 2022 (5,9 mln) rispetto a quello del 2021 (2,2 mln).

VALUTAZIONE AL COSTO AMMORTIZZATO

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza;
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente;
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che rende uguali i flussi in entrata con i flussi in uscita di uno strumento finanziario. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

1. Si tratta di crediti di durata inferiore ai 12 mesi;
2. gli effetti del calcolo del costo ammortizzato sono irrilevanti e i costi di transazione di scarso rilievo.

Per quanto concerne i debiti finanziari il criterio da utilizzare è sempre quello del costo ammortizzato che prevede, per la rilevazione iniziale, di non tenere conto dei costi di transazione.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione poiché si tratta di debiti anteriori al 2016 che, così come previsto dalla disciplina transitoria, possono essere contabilizzati secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Si segnala che gli unici debiti con scadenza oltre l'esercizio sono quelli oggetto di definizione attraverso la procedura concordataria omologata a febbraio 2020.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la loro utilità futura si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento

dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e

rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c.. Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti

adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese. Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

1. Si tratta di crediti di durata inferiore ai 12 mesi;
2. gli effetti del calcolo del costo ammortizzato sono irrilevanti e i costi di transazione di scarso rilievo.

Strumenti finanziari derivati

Al 31.12.2021 non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Attività

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 35.540.600.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	0	16.990	8.652.008	24.109.615	32.778.613
Variazioni nell'esercizio		139.235	771.911	1.850.841	2.761.987
Valore di bilancio	0	156.225	9.423.919	25.960.456	35.540.600

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono ricompresi, oltre agli oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento), anche tutti quei beni realizzati a seguito del contratto di concessione stipulato con il titolare del

servizio (A.T.O. 2 Marsicano) nonché le migliorie e/o le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni gestiti in concessione dalla Società CAM- SPA.

Più precisamente, rientrano in questa voce le opere realizzate (tratti di rete) o le manutenzioni straordinarie operate sulle reti idriche, di fognatura e impianti di depurazione che il Gestore ha in uso e per i quali ha l'obbligo del mantenimento del buono stato di funzionamento (così come prevede l'art. 2° comma 2° della Convenzione nonché al punto 6 Parte II del Disciplinare Tecnico; il discrimine tra gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria è precisamente individuato dal medesimo disciplinare).

I costi di impianto ampliamento, ricerca e sviluppo, con utilità pluriennale dei precedenti esercizi sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Consiglio di Sorveglianza.

Le manutenzioni straordinarie operate sulle reti idriche e fognarie di proprietà di terzi sono state ammortizzate con un'aliquota pari al 2,5%.

All'interno della voce Altri costi pluriennali, il valore più rilevante è rappresentato dai lavori straordinari effettuati in economia sulle reti interne e fognarie concesse in uso dai Comuni soci per consentire il mantenimento in efficienza degli stessi beni "Manutenzioni straordinarie reti date in concessione".

Tali interventi sono stati regolarmente registrati nel conto economico tra i ricavi alla voce A) 4 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 18.525.145.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	119.462	188.047	2.205.824	16.452.662	0	18.965.995
Variazioni nell'esercizio	-5.533	-10.061	123.689	-559.745	10.800	-440.850
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	113.929	177.986	2.329.513	15.892.917	10.800	18.525.145

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Si precisa, inoltre, che in ottemperanza a quanto previsto dalla "Revisione Tariffaria dell'ANEA" del febbraio 2010 (vedi pag. 49 del Report finale ANEA), le aliquote fiscali di ammortamento applicate ai nuovi investimenti ed agli incrementi di quelli esistenti, sono state riallineate a quanto previsto dal D.M. del 31/12/1988. Tale riallineamento, operato a partire dall'anno 2011, ha sostanzialmente

riguardato le immobilizzazioni materiali ed immateriali connesse alle manutenzioni straordinarie di spettanza esclusiva del gestore CAM per reti di distribuzione idrica, installazione ed allacci, reti fognarie e sistemi di depurazione.

I cespiti vengono ammortizzati in base alla Vita Utile regolatoria di ciascuna categoria nel rispetto del criterio di ammortamento stabilito dalla stessa AEEGSI con delibera n. 585/2012/R/idr art. 23 - allegato A e deliberazione 643/2013/R/idr .

La Vita Utile regolatoria, e le corrispondenti aliquote di ammortamento riferite alle singole categorie di beni, sono le seguenti:

tipologia bene	VUc	percentuale
terreni	-	-
fabbricati non industriali	40	2,5
fabbricati industriali	40	2,5
costruzioni leggere	40	2,5
condutture e opere idrauliche fisse	40	2,5
serbatoi	50	2
impianti di trattamento	12	8
impianti di sollevamento e pompaggio	8	12,5
gruppi di misura	15	6,67
altri impianti	20	5
telecontrollo e teletrasmissione	8	12,5
autoveicoli	5	20
studi, ricerche, brevetti.	5	20

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Si precisa, inoltre, che le attività di Manutenzioni e riparazioni svolte nel corso dell'esercizio sono state finalizzate al mantenimento dell'efficienza dei beni in termini di capacità produttiva e sicurezza. I costi sostenuti per manutenzione e riparazione possono essere di carattere sia ordinario, se sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche, che straordinario, quando comportano un aumento della capacità o della produttività, della vita utile o della sicurezza dell'immobilizzazione. Ciò in ottemperanza di quanto previsto anche nel Disciplinare allegato alla Convenzione di affidamento del servizio.

La manutenzione ordinaria viene imputata nell'esercizio quale componente negativo di reddito con chiara identificazione di tutti i costi sostenuti quali: materiali e pezzi di ricambio di magazzino, costo del personale, costi generali e costi per noli esterni.

La manutenzione straordinaria, quale costo capitalizzabile, deve essere correttamente rilevata e supportata da adeguata documentazione.

Beni ex Casmez e ammortamento finanziario

A partire dal bilancio chiuso al 31.12.2017 si è optato per l'applicazione dell'ammortamento finanziario sui beni ex Cassa del Mezzogiorno (Casmez), in linea con quanto fatto dagli altri gestori, gratuitamente devolvibili alla fine della concessione. Il calcolo dell'ammortamento, fiscalmente deducibile, porta evidenti benefici in termini di minore tassazione.

Una informazione più specifica si ritiene debba essere resa in relazione a quelli che vengono definiti come Sistemi Acquedottistici o Beni ex Casmez. Relativamente a tali beni, il Regolamento della Legge Regionale n°9/2011 all'art. 10 c. 4 dispone che L'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 9/2011 a tutela dei Comuni e dei beni del demanio, verifica in particolare le modalità per la corretta intestazione delle infrastrutture idriche di cui alla legge regionale 16 settembre 1987, n. 66 (Norme per l'individuazione degli enti destinatari delle opere acquedottistiche realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno ed attualmente in gestione provvisoria da parte della Regione ed altri enti) e delle infrastrutture idriche dei Comuni, e la corretta contabilizzazione degli stessi all'interno dei bilanci delle società di gestione del Servizio Idrico Integrato, avendo cura di salvaguardare gli equilibri di bilancio degli Enti Locali e delle società ad oggi totalmente partecipate dagli stessi.

Lo stesso art.10 (infrastrutture idriche), al c.5, prevede: "I soggetti gestori del Servizio Idrico forniscono all'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, al Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 9/2011, il quadro esaustivo sull'attuale iscrizione dei beni in bilancio completato da un'analisi e da un piano per la progressiva corretta allocazione contabile dei beni del demanio affidati loro in gestione. Al mancato rispetto di tale obbligo si applica il comma 25 dell'articolo 1 della Legge Regionale 9/2011. L'ERSI provvede a definire sulla scorta dei dati forniti una pianificazione delle azioni da compiere per la regolarizzazione dell'intestazione e della gestione dei beni del demanio".

Anche su impulso del CUS, è stato avviato un deciso riesame sulla eventuale rimodulazione contabile del patrimonio ex Casmez. Ciò è stato avviato sia alla luce della Legge Regionale n. 9/2011 sia a seguito dell'adozione del Regolamento di esecuzione della menzionata legge approvato il 16.01.2013. Dalle analisi effettuate il patrimonio della Società ha il carattere della demanialità e della indisponibilità. Per dirimere alcune eccezioni e soprattutto per dare un contributo diretto alla chiarezza e trasparenza di merito contabili, tecnico e giuridiche, il CAM – tramite l'Assemblea dei Soci ed in accordo con l'ATO2 – ha fatto redigere un formale parere dal Prof. Damiani approvato in Assemblea al quale ha fatto seguito un contrario parere espresso dalla Regione Abruzzo trasmesso con nota RA/159923 del 10 luglio 2012.

Ad ogni buon conto, anche a seguito di incontri promossi dalla Regione Abruzzo, si ritiene di dover condividere tra Gestori, ATO e Regione, l'attività diretta a fare chiarezza su un tema particolarmente sentito.

Per i beni gratuitamente devolvibili non è stato mai operato l'ammortamento finanziario pur essendo riconosciuto dall'art. 104 del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917.

Anche nel 2022 sono stati computati gli ammortamenti finanziari sui beni ex Casmez; gli ammortamenti su dette infrastrutture, pur essendo correttamente calcolati ed inseriti nel conto economico al fine di segnalare la diminuzione di valore dei cespiti cui afferiscono, non vengono riconosciuti in tariffa ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico tempo per tempo vigenti (585/2012, 643/2013, 664/2015) in quanto relativi ad infrastrutture già finanziate dalla tassazione generale.

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi al 31.12.2022

	Costo storico	Incrementi 2022	Valore al 31.12.2022	F.do Ammortamento al 31.12.2021	Quota 2022	F.do Ammortamento al 31.12.2022	Valore netto
Fabbricati	678.999	0,00	678.999	559.537	5.533	565.070	113.929
Impianti e macchinari	623.730	0	623.730	435.683	10.060	445.744	177.986
Attrezzature Industriali e commerciali	7.169.005	443.479	7.612.484	4.963.181	319.790	5.282.971	2.329.513
Altri beni materiali	30.274.951	209.068	30.484.019	13.822.289	768.813	14.591.102	15.892.917
Contatori da installare	0	10.800	0				10.800
	38.746.685		39.410.032	19.780.690	1.104.196	20.884.887	18.525.145

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono in corso operazioni di locazione finanziaria.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Rimanenze magazzino

Il valore delle rimanenze è stato determinato procedendo alla verifica delle quantità fisicamente esistenti presso i diversi punti di stoccaggio (magazzino presso la sede, magazzini presso i distretti oltre al materiale residui sui veicoli di servizio) e valorizzate al costo di acquisto.

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 139.823.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Le rimanenze finali di magazzino sono composte da materiali di consumo di carattere idraulico, elettrico ed edile.

È stato individuato e contabilizzato anche il materiale per la sicurezza e protezione, così come il materiale di cancelleria.

Il valore delle rimanenze di magazzino si mantiene abbastanza stabile anche in funzione di acquisti contenuti e legati alle attività svolte con sistematicità.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	122.407	19.231	141.638
Acconti	11.962	-13.777	-1.815
Totale rimanenze	134.369	-5.454	139.823

II. Crediti

Come già riferito in precedenza i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio 2016 sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione poiché gli effetti sono irrilevanti sia per i crediti a breve termine sia per quelli superiori a 12 mesi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti maturati a partire dall'1.1.2016 in quanto si tratta di crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi); inoltre i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti definito tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

La voce crediti verso clienti è in parte costituita da crediti caratterizzati da elevata anzianità relativi a bollette emesse in data antecedente il 01/01/2010. Non si ritiene opportuna la totale cancellazione degli stessi dal bilancio, in quanto l'attività di riscossione è oggetto di affidamento ad una società esterna e nel corso degli ultimi tre esercizi parte dei crediti sono stati riscossi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 57.717.618

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	47.330.377	950.313	48.280.690	35.331.835	12.948.855
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	729.161	1.260.146	1.989.307	1.260.146	729.161
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.686.067	-238.445	7.447.622	7.169.718	277.904
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	55.745.605	1.972.013	57.717.618	43.761.699	13.955.920

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

ITALIA	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	48.280.690	1.989.307	7.447.622	57.717.618

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Relativamente alle posizioni a rischio è stata effettuata la svalutazione sulla base del presumibile realizzo per la quale si rinvia nel punto del trattamento del fondo svalutazione crediti.

Contributi in conto capitale

Sul tema si rinvia al punto Crediti vs altri, nel trattamento dei fondi regionali FSC 2007/2013.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI 2022

N.	Nome	Saldo	01/01/2022	01/01/2021	01/01/2020	01/01/2019	Prima Del
			31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	01/01/2019
	Zimmine*	4.620.331,11 €	502.372,99 €	521.191,59 €	254.237,41 €	489.706,75 €	2.772.822,37 €
460	S.A.C.A.	505.660,70 €	493.792,69 €	- €	- €	- €	12.866,01 €
44	GRAN SASSO SPA	76.523,98 €	76.523,98 €	- €	- €	- €	- €
40	REG. LAZIO DIR. RISORSE IDRIC -	1.154,56 €	- €	- €	- €	- €	1.154,56 €
127162	ACQUA PUBBLICA SABINA SPA	546.827,43 €	540.807,88 €	- €	19,55 €	- €	- €
102406	DIREZIONE RISORSE UMANE E I	76.744,81 €	- €	- €	- €	- €	76.744,81 €
		5.919.923,37 €	1.793.497,54 €	521.191,59 €	254.256,96 €	489.706,75 €	2.861.279,53 €
	crediti al 31.12.2022	49.644.627,38 €	14.058.953,27 €	7.235.590,03 €	4.102.551,81 €	3.398.236,93 €	28.809.295,34 €
	Credito al netto D.U.	43.724.704,01 €	12.305.455,73 €	6.714.369,44 €	3.648.234,85 €	2.908.530,18 €	17.548.024,81 €
	INCASSI DI ESIGERE ULENZE 2022		5.567.824,55 €	555.543,59 €	142.370,77 €	114.366,96 €	326.226,27 €
	Netto da svalutare		6.907.817,18 €	6.159.214,85 €	3.705.924,08 €	2.794.143,22 €	17.874.251,08 €

Criterio adottato per il calcolo del fondo:
Svalutazione per fasce di scaduto

cred validi	7%	10%	15%	20%	30%	% di svalutazione
485.633,20	615.901,48	555.888,61	558.829,64	16.740.708,61		18.956.960,56
						18.956.960,56
						17.925.851,72
						1.031.008,84
						totale
						FSC in COGE
						delta

Svalutazione per fasce di scaduto

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato, di fatto, adeguato nell'anno 2017 con un consistente incremento attraverso un accantonamento effettuato tenendo conto sia della natura del credito che della sua anzianità.

Successivamente lo stesso metodo è stato applicato anche in occasione della redazione al bilancio 2019 e in occasione della redazione del bilancio 2020. Nel bilancio 2021 pur restando invariato il metodo di calcolo, alla luce di incassi in crescita rispetto agli anni passati, si è deciso di variare leggermente in diminuzione le percentuali di calcolo dell'accantonamento, politica adottata anche per il 2022.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto, pertanto, mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

Saldo al 31.12.2021	17.925.951
Accantonamento 2022	1.031.008
Saldo al 31.12.2022	18.956.960

Crediti entro i 12 mesi:

I crediti esigibili entro l'anno 2021 al netto del fondo di svalutazione crediti hanno un valore di € 35.331.835 definito come nella tabella seguente:

Descrizione	Valori
Crediti V/Clienti	49.726.112
Fatture da emettere	5.834.875
Partite pregresse conguagli	650
Note di credito da emettere	-620.088
Fondo Svalutazione Crediti	-18.956.961
Clienti non identificati/Valuta incassi/Inesigibili	-652.753

Composizione fatture da emettere 2022 € 5.834.874,74:

Rappresentano le fatture da emettere relative ai consumi dell'ultimo quadrimestre 2022 (regolarmente fatturate agli utenti entro maggio 2023) il cui dettaglio di composizione si fornisce nella tabella che segue:

Descrizione	Valori
Ricavi acqua add.sub-distribuzione	841.373,50
Ricavi acqua add.privati	288.686,66
Ricavi acqua reti interne	2.409.592,02
Ricavi per quota fissa	909.454,37
Ricavi fogna reti interne	336.044,07
Ricavi depurazione r.i.	945.522,70
Ricavi Depurazione DLGS 152/06	77.574,85
Ricavi per accertamenti	2.565,39
Interessi di mora	24.061,18

Crediti oltre i 12 mesi

Rappresentano crediti per fatture da emettere per € 12.948.855 mln e sono così composti:

Descrizione	Valori
fatture da emettere per V.R.G. 2012/13	3.827.897
fatture da emettere per V.R.G. 2014	3.402.248
fatture da emettere per V.R.G. 2015	3.250.814
fatture da emettere per V.R.G. 2016	1.572.054
fatture da emettere per V.R.G. 2017	1.730.712
fatture da emettere per V.R.G. 2018	1.011.880
fatture da emettere per V.R.G. Recupero Del. ERSI 1/2019	2.100.544
fatture da emettere per V.R.G. 2019	392.051
fat.da emet x > costi Energia 2021	2.383.626
Rettifiche V.R.G. 2020	-1.531.322
Rettifiche V.R.G. 2021	-3.750.330
Rettifiche V.R.G. 2022	-1.441.317

Il valore del credito per conguagli da VRG è fatturabile (ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/idr) a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione.

Con la Relazione di accompagnamento n.1/2020 ai sensi Determina ARERA 26/06/2020 n°1 l'ERSI ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2020-2026. Nella stessa sede le fatture da emettere per conguagli - che il CAM SpA, in sede di redazione del bilancio, rileva annualmente come differenza tra il VRG applicabile da PEF approvato e il fatturato di competenza emesso nell'anno – subiscono una revisione e se ne proietta la fatturazione negli anni successivi.

L'importo di € -1.441.317 , € - 3.750.330 e - € 1.531.322, a rettifica del saldo di tale sezione, è giustificato da una eccedenza di pari importo dei ricavi dell'esercizio rispetto ai Ricavi garantiti che la procedura di revisione tariffaria esplicherà come imputare correttamente negli esercizi futuri.

Tali importi sono stati appostati in diminuzione diretta delle fatture VRG nella stessa sezione di bilancio come condiviso con i tecnici della regolazione tariffaria e come già effettuato nel 2020 e nel 2021.

Crediti verso Altri (entro 12 mesi) € 7.169.718.

Questa voce accoglie i crediti per contributi pubblici FSC per € 2.771.547, per finanziamenti Regionali € 723.497 e finanziamenti Masterplan € 1.563.091.

Si tratta della parte maturata, ma ancora non erogata, dei finanziamenti ottenuti (per complessivi € 10.468.356,13 valore post gara) destinati al potenziamento/adequamento degli impianti di depurazione in diversi Comuni della Marsica. Nello specifico quanto ad € 2.771.774 assegnati sulla base di quanto disposto dalla legge regionale 147/2013 e quanto ad € 9.064.639 assegnati sulla base dei Fondi regionali FSC 2007/2013.

Le erogazioni saranno effettuate per stati di avanzamento lavori.

La voce accoglie inoltre:

- Crediti verso dipendenti € 18.247;
- Crediti v/Ato Dlgs 112/98 € 84.375 (è l'importo residuo di contributi regionali per interventi appaltati dal CAM nei Comuni di Carsoli, Scurcola, Aielli - det Scurcola, Aielli, - Giunta Regionale dc 18/10);
- Crediti per fondo spese concordato così come stabilito dal Tribunale di Avezzano di € 1.453.936;
- Crediti v/ Incassi Soget per € 524.057;

Crediti v/s Sentenze favorevoli € 30.967.

Crediti verso Altri (oltre 12 mesi) 277.904.

Questa voce raccoglie i seguenti crediti:

- Crediti V/Inail per rimborso infortuni € 23.398;
- Depositi Cauzionali€ 20.002;
- Depositi Cauzionali Ene€ 5.068;

-Crediti v/imprese per subappalti APQ (relativo ai lavori eseguiti da CAM in subappalto)
€ 220.028

-Crediti v/ Comuni Vari€ 2.351
(per svolgimento di funzioni istituzionali da parte di ns dipendenti presso i Comuni)

-Altri Crediti€ 7.057

Disponibilità liquide

Le Disponibilità Liquide sono rappresentate, come previsto dall'articolo 2424 del Codice civile, sono rappresentate da:

- depositi bancari e postali;
- assegni;
- denaro e valori in cassa.

Come disciplina il Principio contabile n. 14 il valore di iscrizione corrisponde a quello di presumibile realizzo, di norma coincidente con quello nominale. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 1.767.597

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.105.492	-366.033	1.739.459
Danaro e altri valori di cassa	16.624	11.514	28.138
Totale disponibilità liquide	2.122.116	-354.519	1.767.597

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 287.184.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	342.273	-55.089	287.184
Totale ratei e risconti attivi	342.273	-55.089	287.184

L'importo complessivo di € 287.184 è così composto:

- 1) per € 171.396 rappresenta l'importo delle 5 rate restanti (rispetto alle 18 iniziali equivalenti alla durata di 18 anni del contratto di leasing stipulato con FINECO LEASING relativamente alla nuova sede del CAM – SPA, rimodulato nel 2011 con durata fino al 2029) del riscontro attivo iniziale di 616.667 Euro ancora da attribuire sui restanti futuri esercizi.
- 2) per € 26.948 relativi a fatturazione di interessi su piano ACEA spa;
- 3) per € 67.076 derivanti da polizze assicurative;
- 4) per € 20.264 derivanti da licenze software;
- 5) per € 1.500 derivanti da servizi DPO/RPD.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati effettuati per rilevare secondo competenza economica oneri futuri, certi o probabili, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di

specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Si veda più avanti apposta tabella e informativa sulle passività potenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore; accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione poiché i debiti presenti in bilancio sono sorti anteriormente all'esercizio 2016 che, così come previsto dalla disciplina transitoria, possono essere contabilizzati secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del patrimonio netto.

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio/ arrotondamenti	Valore di fine esercizio
Capitale	26.419.100		26.419.100
Riserva legale	3.565.946		3.551.959
Altre riserve			
Riserva straordinaria			
Varie altre riserve	288.595		288.595
Totale altre riserve	288.595		288.595
Utili esercizi precedenti	6.869.553		7.135.293
Utile dell'esercizio	279.726	-3.417.557	-3.417.557
Totale patrimonio netto	37.408.933		33.991.377

<i>Azioni</i>	<i>numero</i>	<i>valore nominale in euro</i>
<i>Azioni ordinarie</i>	610	43.310 cad
<i>Totale</i>	610	26.419.100

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'OIC n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le prime traggono origine dall'accantonamento al patrimonio netto degli utili maturati che non sono oggetto di distribuzione a favore dei soci e si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	26.419.100		26.419.100
Riserva legale	3.565.946	B	3.565.946

Altre riserve			
Altre riserve (B)	288.595	A, B	288.595
Totale altre riserve	288.595		288.595
Utili portati a nuovo	7.135.293	A, B	7.135.293
Totale	33.991.377		33.991.377
Quota non distribuibile			33.991.377
Residua quota distribuibile			0
Legenda:			
A: per aumento di capitale,			
B: per copertura perdite,			
C: per distribuzione ai soci,			
D: per altri vincoli statutari,			
E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 3.038.725

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.997.633	2.997.633
Variazioni nell'esercizio		41.092	41.092
Valore di fine esercizio	0	3.038.725	3.038.725

Informativa sulle passività potenziali

Tali fondi sono stati iscritti per evidenziare nel bilancio di esercizio le passività potenziali riconducibili a contenziosi nei quali il CAM potrebbe risultare soccombente. L'accantonamento è stato definito sulla base delle indicazioni pervenute dai legali della Società per ogni contenzioso in essere.

L'importo è comprensivo anche delle competenze legali maturate e non ancora liquidate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo".

Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 507.751.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	446.474
Variazioni nell'esercizio	61.277
Valore di fine esercizio	507.751

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.117.478	-74.171	3.043.307	0	3.043.307
Debiti verso fornitori	31.272.735	5.343.725	36.616.459	7.039.076	29.577.383
Debiti tributari	2.650.277	95.659	2.745.936	673.408	2.072.528
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.293.584	-270.077	3.023.507	145.111	2.878.396
Altri debiti	15.831.076	1.775.083	17.606.159	994.972	16.611.187
Totale debiti	56.165.148	6.870.221	63.035.369	8.852.567	54.182.802

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Si segnala inoltre che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tali debiti, pertanto, sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Dettaglio debiti tributari

I debiti tributari sono così distinti

	Totale
Ritenute acc.prof F24 dicembre 2022	4.173
Erario C/o IVA	574.453
Irpef Dipendenti F24 dicembre 2022	138.168
Debiti tributari da concordato	1.152.333
Imposte di esercizio	876.809
TOTALE	2.745.936

Dettaglio debiti previdenziali

I debiti previdenziali sono così distinti

	Totale
Debito Pegaso Dicembre 2022	59.729
Debito Inps Dip. F24 dicembre 2022	106.431
Debito Inpdap Dip. F24 dicembre 2022	73.913
Debito Ricong. Inpdap Dip. F24 dicembre 2022	210
Debito TFR fondo Tes.Inps F24 dicembre 2022	6.926
Debiti previdenziali da concordato	2.776.298
TOTALE	3.023.507

Dettaglio debiti verso altri

I debiti verso altri a breve sono così distinti

	Totale
I.v.a. a Debito	92
Debito v/ATO FUNZIONAMENTO	452.326
Debito v/s Utenza indennizzo automatico	20.580
Debiti ATO Mutui APQ	151.381
Debito c/dipendenti	-12.110
Debito c/XIV	131.623
Debito c/XIII	6.295
Debito dipendenti Ferie	244.785
Debiti altri v/s personale	209.267
TOTALE	1.204.239

Dettaglio debiti verso altri con scadenza oltre l'esercizio

	Totale
Debiti verso Comuni per mutui	9.183.920
Debiti verso Soget	1.013.850
Depositi cauzionali utenti	5.457.195
Altri debiti a lungo	109.296
Debiti per effetto concordato	516.392
Debiti v/s personale	121.267
Totale	16.401.920

Si segnala che il valore dei debiti con scadenza oltre l'esercizio è esposto al netto della parte oggetto di stralcio così come definito dal Piano Concordatario approvato a febbraio 2020.

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	3.043.307

Si tratta dei mutui Unicredit e Intesa San Paolo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Totale
Area geografica	ITALIA
Debiti verso banche	3.043.307
Debiti verso fornitori	36.616.459
Debiti tributari	2.745.936
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.023.507
Altri debiti	17.606.159
Totale debiti	63.035.369

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 13.404.746.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.771	0	1.771
Risconti passivi	13.069.012	333.963	13.402.975
Totale ratei e risconti passivi	13.070.783	333.963	13.404.746

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I Risconti Passivi sono relativi ai finanziamenti riguardanti i fondi Regionali FSC, i fondi regionali APQ di cui alla legge 147/13 e i fondi regionali potenziamento Piana del Cavaliere che sono stati trattati nel rispetto del principio contabile OIC n° 18.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Non figurano imposte sul reddito dell'esercizio né poste di fiscalità differita.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.465.830	26.525.833	-1.939.997	-6,80
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.131.081	3.884.704	753.623	24,00
altri ricavi e proventi				
altri	537.096	3.251.035	2.713.939	505,29
Derivanti da omologa concordato	0	0	0	0
Totale altri ricavi e proventi	537.086	3.251.035	2.713.939	
Totale valore della produzione	32.134.007	33.661.572	1.527.565	

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** raccoglie il valore complessivo dei c.d. "ricavi regolati" ossia di tutti i ricavi che, vengono garantiti al gestore al fine di coprire i costi di gestione del servizio. Gli stessi sono fatturati agli utenti sulla base di tariffe aggiornate con cadenza biennale.

La regolazione è effettuata localmente dall'ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico) che affida il servizio ed effettua la pianificazione e il controllo dello stesso attraverso il controllo analogo sugli atti fondamentali del soggetto gestore e ha un ruolo chiave nella raccolta dati per la predisposizione e la proposta tariffaria biennale e l'Arera che è l'organo di Regolazione a livello nazionale ed ha le competenze di seguito riportate.

Con il Decreto-legge n. 201/11 (c.d. "Salva-Italia") sono state trasferite all'Autorità "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici". Tali funzioni - come precisate dal DPCM 20 luglio 2012 - vengono esercitate dall'Autorità con gli stessi poteri alla medesima attribuiti dalla propria legge istitutiva (Legge n. 481 del 1995) e fanno riferimento a diversi aspetti, in particolare:

- in materia tariffaria: individuazione dei costi efficienti di investimento e dei costi esercizio da riconoscere in tariffa;; predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario (ossia dei criteri per la determinazione delle tariffe), approvazione delle tariffe proposte dal soggetto competente (verificando anche la corretta redazione degli atti che compongono il piano d'ambito); definizione di direttive per la trasparenza della contabilità volta alla corretta disaggregazione di costi e ricavi per funzione svolta e area geografica (unbundling);

- *in tema di qualità: definizione dei livelli minimi e degli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato, determinando anche obblighi di indennizzo automatico in caso di violazione dei provvedimenti adottati;*
- *con riguardo alla tutela dei diritti degli utenti: valutazione di reclami, istanze e segnalazioni;*
- *predisposizione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra il soggetto che affida il servizio ed il soggetto gestore. Ulteriori competenze sono poi state attribuite all'Autorità da interventi normativi successivi, ossia dal D.L. 133/2014 (c.d. Decreto Sblocca Italia) - in particolare con riferimento al monitoraggio sugli affidamenti e sulla partecipazione obbligatoria degli Enti Locali agli Enti di governo dell'ambito - e dalla legge 221/2015 (c.d. Collegato ambientale), per quanto attiene - tra l'altro - l'adozione di direttive per contenimento morosità e la definizione della tariffa sociale, assicurando agli utenti domestici disagiati l'accesso, a condizioni agevolate, al quantitativo minimo vitale.*

I profili attinenti le caratteristiche chimiche e microbiologiche dell'acqua fornita non rientrano nelle competenze di regolazione dell'Autorità. (fonte: https://www.arera.it/atlante/it/idrico/capitolo_1/paragrafo_3/domanda_1a.htm)

La dinamica di revisione tariffaria prevede l'individuazione di una serie di grandezze che regolano la tariffa di equilibrio per il biennio di riferimento. Valori determinanti in tal senso sono il "teta", inteso come variazione della tariffa applicata per l'anno *a* calcolata sull'anno *a-1* e il "VRG" che è l'importo complessivo dei ricavi riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento. CAM spa sconta la difficoltà cronica a raggiungere il fatturato garantito applicando al suo portafoglio clienti i livelli tariffari approvati.

Il valore complessivo delle fatture emesse entro il 31.12.2022 e per quelle di competenza dello stesso periodo ed emesse nei primi mesi del 2023 è stato il seguente:

Descrizione	Valori
Ricavi acqua add.sub-distributori	2.785.735
Ricavi acqua add.privati e societa'	1.488.393
ricavi acqua reti interne	10.885.993
ricavi per quota fissa	4.350.830
ricavi fogna reti interne	1.705.493
ricavi depurazione r.i.	4.804.500
ricavi Depurazione DLGS 152/06	390.093
Ricavi adeg. Tariffario	60.474
Ricavi acqua da ricalcolo posizioni	13.256
Ricavi Fogna da ricalcolo posizioni	40.265
Ricavi Depur. da ricalcolo posizioni	613
Ricavi garantiti	0
Cong. Acqua partite pregresse	65
Cong. Fogna partite pregresse	59

Cong. Depur. partite pregresse	64
TOTALE RICAVI PER PRESTAZIONI	26.525.833

Per quanto riguarda i ricavi relativi ai maggiori costi energetici sostenuti nel 2022, questi non sono stati rilevati in bilancio in quanto la revisione Tariffaria per l'anno 2022 alla data di approvazione del bilancio non è stata ancora definita e approvata.

La scelta prudenziale effettuata nell'esercizio è difforme rispetto a quanto deciso per l'anno precedente e trova giustificazione nelle seguenti due circostanze:

- 1 la magnitudo (rilevanza) del valore dello scorso anno, pari a euro 2,3mln ben più modesto rispetto a quello stimato per l'esercizio in chiusura (euro 5,9 mln) sia in termini assoluti sia, soprattutto, in termini relativi tenendo conto del volume dei ricavi della società;
- 2 l'attendibilità del valore del 2021, inserito in bilancio "successivamente" alla conclusione della revisione tariffaria a causa del ritardo conseguito nell'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

In sostanza il dato dei maggiori ricavi derivanti dall'adeguamento tariffario per i costi energetici dell'anno 2021 era già stato definito e concordato dalle autorità competenti alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento, quello per il 2022, diversamente, deve ancora subire il processo istruttorio ed è semplicemente una previsione, per quanto certamente affidabile.

Nella macrocategoria "Ricavi e proventi diversi", un importo rilevante è rappresentato dalla voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 3.884.704. In essa sono indicate tutte le attività di manutenzione straordinaria svolte nel corso dell'anno dal personale del CAM con mezzi e materiali specificamente individuati attraverso la registrazione dei singoli rapporti di lavoro redatti dal personale operativo, eventualmente con supporto di società esterne specializzate soprattutto nei noli. Rappresenta l'attività svolta da CAM tesa al mantenimento in efficienza e/o alle migliorie sugli impianti di adduzione, sulle reti di fognatura e idriche e sugli impianti di depurazione ed elettrici laddove la stessa non sia ascrivibile a manutenzioni ordinarie.

Nella categoria "Altri ricavi e proventi", pari ad € 3.251.035, sono ricomprese le seguenti altre voci di ricavo le quali in dettaglio sono:

DESCRIZIONE	VALORI
Ricavi e proventi diversi	162.882
Rimborsi sinistri	1.441
Ricavi per allacci	228.510
Contributo Spese di Spedizione	200.780
Ricavi per accertamenti	51.379
Sopravvenienze attive	140.536
Fitti Attivi	13.260
Contributi in conto esercizio	2.452.247
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	3.251.035

Di seguito si riporta il dettaglio della voce sopravvenienze attive:

Soprav. attive (Cause attive)	140.536
TOTALE	140.536

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Var. %
Mat. Prime, Sussidiarie, Consumo, Merci	626.437	605.230	21.207	3.39
Servizi	22.545.041	12.948.471	9.596.570	42.57
Godimento Beni di Terzi	1.476.697	1.474.641	2.056	0.14
Personale	5.950.100	5.490.641	456.459	7.72
Ammortamenti e Svalutazioni	4.400.253	5.767.711	-1.367.458	-31.08
Variaz. Rimanenze Mat. Prime, Sussid. Consumo, Merci	-19.231	27.186	-46.417	241.37
Accantonamenti per Rischi	1.810.349	4.185.038	-2.374.689	-131.17
Oneri Diversi di Gestione	995.952	762.310	233.642	23.46
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	37.785.598	31.258.228	6.527.370	17.27

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Rispetto al precedente anno ha subito un aumento pari a 21.207 euro dovuto al saldo contabile di alcune voci che hanno fatto registrare dei maggiori e dei minori costi. Nello specifico:

DESCRIZIONE	2022	2021	Variazione
Materiali di consumo	127.111	152.681	-25.570
Materiali per analisi acque potabili	26.116	16.487	9.629
Materiali per analisi acque reflue	12.196	2.352	9.844
Carburanti autocarri ded.100%	155.708	115.955	39.753
Carburanti autovetture ded.40%	0	0	
Beni inf. a 516 €	12.214	8.165	4.049
Ipoclorito di sodio	56.276	64.910	-8.634
Materiali per ripristini	25.392	46.631	-21.239
Stampati e cancelleria	13.802	6.874	6.928
Ricambi per manutenzione	111.257	76.355	34.902
Materiali per riparazioni reti	37.609	67.282	-29.673
Spese Sicurezza Lavoro L 81/08	40.426	20.283	20.143
Materiali per manut.elettriche	0	22.282	-22.282
Attrezzatura varia e min.	8.330	4.973	3.357
TOTALI	626.437	605.230	21.207

Costi per servizi

Tale posta contabile ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio di € 9.596.570 per le voci di seguito dettagliate con spiccato incremento della componente energetica:

DESCRIZIONE	2022	2021	Variazione
-------------	------	------	------------

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO S.P.A.

assicurazioni	133.295	148.249	-14.954
spese pulizia locali	29.760	35.540	-5.780
postali e telegrafiche	54.419	55.390	-971
riparazione e manutenz. attrez	124.083	79.953	44.130
prestazioni per manutenzione i	9.700	12.950	-3.250
spese di vitto e alloggio	344	400	-56
compenso revisori	14.360	14.668	-308
spese di viaggi e trasferte	1.285	719	-566
spese per pubblicazioni	0	734	-734
spese di assistenza tecnica	41.532	41.047	485
spese legali	136.615	96.013	40.602
smaltimento ed analisi fanghi	237.890	37.963	199.927
analisi acque reflue	170.491	21.460	149.031
analisi acque potabili eseguit	1.542	647	895
Consulenze varie	124.705	74.974	49.731
Lavori di terzi	61.703	0	61.703
Spese per servizi di terzi	124.914	69.675	55.239
Spese Organismo Vigilanza CAM	6.988	8.054	-1.066
Energia elettrica	18.896.543	9.716.294	9.180.249
Imp. erariali e add. Enti Local	539.500	488.344	51.156
Spese affrancatura/Spedizione	224.729	226.258	-1.529
Assicurazioni autocarri 100%	20.507	17.356	3.151
Assicurazioni autovetture 40%	675	621	54
Manutenzioni e riparazioni aut	95.222	95.415	-193
Manutenzioni e riparazioni aut40	3.449	0	3.449
Spese per revisioni veicoli 10	1.831	415	1.416
Nolo macchine con operatore	901.848	1.241.695	-339.847
Prestazioni professionali	95.632	96.969	-1.337
Rimborsi spese per prestazioni	36.575	13.782	22.793
Aggio riscossione crediti	71.090	3.609	67.481
Altri servizi di terzi	205.407	230.070	-24.663
Prestazioni ai sensi Lg 81/08	18.994	14.843	4.151
Manutenzione e riparazione reti	23.370	16.133	7.237
Prestazioni per manut. locali	8.492	23.486	-14.994
Telefoniche	36.468	20.016	16.452
Stampa/Imbustamento fatture	0	1.069	-1.069
Nolo mezzi trasporto acqua	4.141	6.433	-2.292
Smalt. rifiuti da ripar. reti	86.402	36.652	49.750
Smalt. rifiuti Speciali	540	575	-35
TOTALE SPESE PER SERVIZI	22.545.041	12.948.471	9.596.570

È assolutamente evidente che l'incremento di tale voce è da assegnare al crescente valore del costo per l'energia elettrica che ha un saldo positivo per l'anno 2022 di oltre euro 9 mln.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Tale voce subisce un lieve incremento di € 5.056 passando da € 1.471.641 a € 1.475.697.

DESCRIZIONE	2022	2021	Variazione
FITTI PASSIVI	5.231	15.026	-9.795
CANONI LOCAZIONE FINANZIARIA	34.359	34.359	0
NOLO SENZA OPERATORE	20.250	18.985	1.265
CANONI LICENZE SOFTWARE	66.197	25.991	40.206
CANONE TELEFONICO	6.936	7.059	-123
CANONI CONCESSIONE ANAS	747	5.361	-4.614
CANONI DI ATTRAVERSAMENTO	14.434	9.379	-5.055
CANONI IMMISSIONE ACQUE REFLUE (CONS.BONIFICA)			
CONTRIBUTO AEEG/ARERA	0	6.363	-6.363
CANONI DI DERIVAZIONE	32.479	35.146	-2.667
SPESE ENTE D'AMBITO	321.041	320.080	961
MUTUI DEI COMUNI	672.261	691.130	-18.869
MUTUO APQ FOGN. E DEP.	302.762	302.762	0
TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	1.475.697	1.471.641	5.056

Costi del personale

I costi del personale relativo all'anno 2022 costituiscono una voce importante nella determinazione del Bilancio d'esercizio del C.A.M. S.p.A.

Al fine di una maggior comprensione degli stessi, si riporta qui di seguito una tabella dettagliata dei costi dell'anno 2022 con relativa comparazione rispetto all'anno 2021.

Tali costi riguardano tutto il personale dipendente, i dirigenti, il personale con somministrazione lavoro, gli stagisti.

DETTAGLIO COSTI	ANNO 2022	ANNO 2021	DELTA
Salari e stipendi	3.588.207	3.255.546	332.661
Accantonamento 13 [^]	259.787	255.202	4.585
Accantonamento 14 [^]	256.132	253.096	3.036
Accantonamento ferie	-15.115	84.334	-99.449
TOTALE A	4.089.011	3.848.179	240.832
Oneri sociali (INPS)	941.254	937.834	3.420
Oneri assicurativi (INAIL)	53.764	67.094	-13.330
TOTALE B	995.018	1.004.928	-9.910
Accantonamento TFR	377.717	326.768	50.949
TOTALE C	377.717	326.768	50.949
Contributi Fondo Pegaso	47.821	49.096	-1.275

Altri costi del personale	440.533	261.667	178.866
TOTALE D	488.354	310.763	177.591
TOTALE GENERALE (A + B + C + D)	5.950.100	5.490.641	459.459

Nella voce salari e stipendi di cui sopra, sono ricompresi anche gli straordinari e le reperibilità giornaliere effettuate nel 2022.

A riguardo le ore di straordinario effettuate nel 2022 sono state 10.665 contro le 10.426 del 2021 e quindi un aumento non significativo.

Il ricorso al lavoro straordinario è giustificato prevalentemente da interventi tecnico – operativi, fuori dall’orario di lavoro ordinario, necessari a garantire il SII agli utenti e determinati da situazioni cosiddette esterne e imprevedibili quali ad esempio la carenza di acqua per mancanza di piogge e nevicate durante il periodo invernale, rotture improvvise degli impianti idrici e fognari etc.

Nel corso del 2022 c’è stato, rispetto allo scorso anno, un notevole abbattimento del costo relativo all’accantonamento ferie grazie ad una incisiva azione della governance aziendale, concordata con le organizzazioni sindacali (RSA), tendente a massimizzare il godimento sia delle ferie maturate nell’anno, sia di quelle maturate negli anni precedenti.

Gli oneri sociali riportati in tabella non hanno subito variazioni di rilievo poiché anche per il 2022 è stata applicata la Decontribuzione sud, prevista dall’articolo 27 del decreto-legge n. 104 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126 del 2020, e dall’articolo 1, commi da 161 a 168, della legge n. 178 del 2020.

Il Costo riferito all’INAIL per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro del personale dipendente ha subito una diminuzione per effetto della regolazione anno 2021 rispetto a quanto anticipato, nel rispetto e nell’attuazione dei tassi di riferimento mandati dall’Ente assicurativo e del numero degli infortuni accaduti.

Complessivamente, dunque, nel 2022 si evidenzia un aumento dei costi del personale per € 459.459 rispetto all’anno precedente. Tale maggior costo si registra principalmente nella sezione “Altri costi del Personale” con l’aumento delle spese per la somministrazione lavoro a tempo determinato pari ad € 230.746,00 più che raddoppiate per effetto dell’aumento del numero degli interinali e del numero dei mesi lavorati in più rispetto al 2021.

Le unità lavorative con contratto a tempo determinato in somministrazione (8 unità) sono state inserite nella forza lavoro 2022 a seguito di selezione pubblica per il tramite di Società di somministrazione lavoro, così come previsto dal nuovo regolamento per il “Reclutamento del personale” approvato dal Consiglio di Gestione del CAM S.p.A. nella seduta del 16 febbraio 2021.

Sempre tra gli altri costi del personale è da sottolineare la voce relativa ai Fringe Benefit per € 64.200,00 che l’azienda ha deliberatamente concesso ai dipendenti in linea con quanto previsto dall’ex. art.12 del decreto-legge 9 agosto 2022 n.115 (Bonus 600 euro) e in accordo con le RSA nella seduta del 08/11/2022.

I costi e gli oneri sostenuti in relazione alle prestazioni di lavoro fruite, ivi inclusi i fringe benefits, a prescindere dal fatto che siano sostenute in denaro o in natura, costituiscono spese fiscalmente deducibili per il datore di lavoro ai fini della determinazione del reddito di impresa, a prescindere dalla natura del bene o servizio

Il personale C.A.M. S.p.A in organico al 31/12/2022 viene riportato nella sottostante tabella.

QUALIFICA	N. DIPENDENTI AL 31/12/2022	N. DIPENDENTI AL 31/12/2021	DELTA
Dirigenti	2	2	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	38	38	0
Operai	64	65	-1
TOTALI	106	107	-1

I 106 dipendenti in forza al C.A.M. S.p.A. alla data del 31/12/2022 sono così suddivisi:

- 96 con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- 10 con contratto di lavoro a tempo determinato;

Dei 10 dipendenti (tutti operai) con contratto di lavoro a tempo determinato 6 sono stati assunti in data 01/12/2021 e 4 in data 04/07/2022 a seguito delle risultanze del bando di selezione pubblica per titoli ed esami del 19/04/2021; tali risorse sono state assunte proprio per porre rimedio alla carenza di personale nell'area tecnica / infrastrutturale al fine di poter garantire il servizio nella gestione delle reti, della depurazione e del S.I.I. in generale, anche nell'ottica della riduzione dei costi relativi ai noli.

Per quanto riguarda il flusso di entrata e uscita dal lavoro, la situazione è la seguente:

- n.1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data 31/01/2022 per pensionamento;
- n.1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data 31/03/2022 per pensionamento;
- n.4 unità in entrata con la qualifica di operai (a tempo determinato) assunti in data 04/07/2022.

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2022 è stato pari a 103,00 unità, mentre gli FTE (full-time equivalenti) sono stati 101,53.

Tra gli "altri costi del personale", si registrano le seguenti voci i cui importi sono stati inseriti correttamente in contabilità generale nel bilancio a sezioni contrapposte per l'anno 2022:

- Rimborso spese dipendenti;
- Premio produzione;
- Costi di formazione del personale dipendente;
- Partecipazione a corsi;
- Spese per personale Interinale;
- Rimborsi spese per tirocinanti.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Il valore delle quote di ammortamento è passato per le immobilizzazioni immateriali da € 1.992.915 del 2021 ad € 2.265.047 del 2022, per le materiali da € 1.060.311 del 2021 a € 1.104.197 del 2022.

Si ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dalla "Revisione Tariffaria dell'ARERA" del febbraio 2010 (pag. 49 del Report Finale ARERA), le aliquote fiscali di ammortamento applicate ai nuovi investimenti ed agli incrementi di quelli esistenti, sono state riallineate, già a partire dall'esercizio 2011, a quanto previsto dal DM del 31.12.1988. Tale criterio è stato sostanzialmente

riconfermato dalla stessa AEEGSI con delibera 585/2012/R/idr art. 23 allegato A, per cui i cespiti sono stati ammortizzati in base alla Vita Utile regolatoria di ciascuna categoria.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Questa categoria contabile subisce un incremento di € 233.642 passando da € 762.310 del 2021 a € 995.952 del corrente esercizio come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	2022	2021	Variazione
Arrotondamenti	-163	-320	157
Spese e costi non deducibili	14.928	1.566	13.362
Vidimazione libri contabili	516	516	0
Spese e costi vari	7.924	8.290	-366
Libri, giornali, riviste e CD	0	15	-15
Valori bollati	1.072	1.008	64
Diritti di segreteria CCIAA	1.750	1.722	28
Quote associative	11.175	11.175	0
Polizze fidejussorie	810	27.458	-26.648
Tasse di concessione governati	4.325	102	4.223
Multe e contravven.	2.300	3.466	-1.166
Iscrizione albo imprese gestione	1.800	1.800	0
Smaltimento apparecchiature	0	1.683	-1683
Rimborsi vari ad utenti	8.390	1.424	6.966
Sanzioni amministrative	3.436	4.697	-1.261
Altre Imposte e tasse detraibili	81.308	62.882	18.426
Contributo solidarietà azien	12.078	7.512	4.516
Danni causati a terzi	33.735	11.237	22.498
Spese di riscaldamento	4.900	2.773	2.127
Bolli auto 100%	5.716	3.510	2.206
Bolli auto 40%	0	936	-936
Pedaggi autostradali	74	257	-183
Indennità carica Amminist/Fat.	31.876	18.300	13.576
Indennità carica Amminist/Ced	20.752	26.740	-5.988
Rettifiche di ricavi	121.693	84.070	37.623
Indennizzo automatico utenza	30	30	0
Stralcio prescrizione biennale	378.321	166.432	211.889
sopravvenienze passive	247.188	313.029	-65.841
perdite su crediti inesigibili	68	0	68
TOTALE	995.952	762.310	233.642

Dettaglio sopravvenienze passive:

DESCRIZIONE	

Sopravvenienza da stralcio fatture	247.188
TOTALE	247.188

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -64.926 contro gli € -48.535

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	876.808,65	-876.808,65
Totale	876.808,65	-876.808,65

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci revisori e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Consiglio di Sorveglianza	Società di Revisione
Compensi	52.357	13.800	5.800
Anticipazioni	0	0	0
Crediti	0	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0	0

Il compenso annuo lordo degli Amministratori viene determinato in base al disposto della legge 296/2006 art. 1 comma 725 (finanziaria 2007) laddove per il Presidente l'indennità prevista non può essere superiore al 70% di quella spettante al Sindaco del Comune socio con maggiore partecipazione (Avezzano) e stessa cosa è prevista per la determinazione dell'indennità annua del consigliere nella misura del 60%.

Tale importo è stato decurtato di un ulteriore 20% in lea con la disposizione dell'ATO2 Marsicano del 23/2/2015 prot. 27 avente per oggetto "art. 16 comma 1, lettere a e b del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014".

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dalla società di revisione ACG in base all'art. 2409-bis, comma 2, c.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., si dà atto che non sono stati erogati compensi all'organo di controllo con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Operazioni con parti correlate

Di seguito si riepilogano i saldi contabili relativi ad operazioni con parti correlate.

Si tenga presente che anche nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni e nella voce crediti verso clienti sono presenti importi relativi ad operazioni attuate con parti correlate ma essendo concluse a condizioni di mercato per l'applicazione di una tariffa unica definita dall'autorità competente, non sono state singolarmente esplicitate.

Dettaglio dei debiti per mutui iscritti nella voce "debiti verso altri oltre i 12 mesi". I Comuni di Celano, Ortucchio e Gioia dei Marsi non sono parti correlate in quanto non soci.

COMUNE	RESIDUO al 31/12/2022
Aielli	19.690,52
Avezzano	2.645.571,18
Balsorano	46.250,15
Bisegna	38.902,03
Capistrello	293.225,66
Cappadocia	442.205,89
Carsoli	397.478,69
Castellafiume	40.964,72
Celano	2.405.127,97
Cerchio	14.388,12
Civita d'Antino	147.247,85
Collarmele	4.689,64
Collelongo	232.889,80
Gioia dei Marsi	88.782,52
Lecce nei Marsi	96.778,81
Luco dei Marsi	206.344,39
Magliano de' Marsi	469.410,88
Massa d'Albe	55.774,00
Morino	27.247,26
Oricola	248.882,78
Ortucchio	11.548,73
Ortona dei Marsi	60.560,04
Ovindoli	47.773,81
Pereto	322.022,52

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO S.P.A.

<i>Pescina</i>	19.220,23
<i>Rocca di Botte</i>	41.333,76
<i>San Benedetto dei Marsi</i>	302.002,38
<i>Sante Marie</i>	221.041,20
<i>San Vincenzo Valle Roveto</i>	2.609,90
<i>Scurcola Marsicana</i>	18.893,96
<i>Tagliacozzo</i>	0,00
<i>Trasacco</i>	135.867,64
<i>Villavallelonga</i>	116.985,47
<i>Partite in corso di riconciliazione</i>	-36.794
<i>Stralcio omologa concordato</i>	-840.998
Totale	8.343.920,51

Di seguito il dettaglio dei Mutui distinti per Comune contabilizzati nella voce "costi di godimento di beni di terzi". I Comuni di Celano, Ortucchio e Gioia dei Marsi non sono parti correlate in quanto non soci.

COMUNE	QUOTE 2022
<i>Aielli</i>	0,00
<i>Avezzano</i>	179.782,00
<i>Balsorano</i>	0,00
<i>Bisegna</i>	0,00
<i>Capistrello</i>	16.403,00
<i>Cappadocia</i>	0,00
<i>Caroli</i>	0,00
<i>Castellafiume</i>	752,00
<i>Celano</i>	107.580,00
<i>Cerchio</i>	0,00
<i>Civita d'Antino</i>	4.935,00
<i>Collarmele</i>	0,00
<i>Collelongo</i>	12.310,00
<i>Gioia dei Marsi</i>	1.606,00
<i>Lecce nei Marsi</i>	3.686,00
<i>Luco dei Marsi</i>	222.530,00
<i>Magliano de' Marsi</i>	27.908,00
<i>Massa d'Albe</i>	2.114,00
<i>Morino</i>	2.605,00
<i>Oricola</i>	13.661,00
<i>Ortucchio</i>	0,00
<i>Ortona dei Marsi</i>	2.836,00
<i>Ovindoli</i>	6.638,00
<i>Pereto</i>	830,00
<i>Pescina</i>	6.419,00
<i>Rocca di Botte</i>	619,00
<i>San Benedetto dei Marsi</i>	23.757,00
<i>Sante Marie</i>	31.390,00
<i>San Vincenzo Valle Roveto</i>	0,00

<i>Scurcola Marsicana</i>	687,00
<i>Tagliacozzo</i>	0,00
<i>Trasacco</i>	3.213,00
<i>Villavallelonga</i>	0,00
Totale	672.261

RENDICONTO FINANZIARIO

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 3.417.557	€ 279.726
Imposte sul reddito		€ 876.809
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 706.469	-€ 280.756
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, Interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 4.124.026	€ 875.779
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	€ 2.188.156	€ 4.511.807
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 3.369.244	€ 3.053.226
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 5.557.400	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 1.433.284	€ 7.565.033
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 5.454	€ 23.903
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 950.313	-€ 450.517
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.343.725	-€ 1.185.534
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 55.089	€ 24.328
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 333.963	€ 1.402.804
Altre variazioni del capitale circolante netto	595.499	-€ 1.499.333
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 6.805.791	-€ 2.739.276
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	€ 706.469	€ 280.756
(Imposte sul reddito pagate)		-€ 203.791
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 2.085.787	-€ 4.187.569
Altri incassi (pagamenti)	-€ 15.945	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 5.410.619	-€ 4.110.604
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 5.410.619	€ 1.593.932
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 663.347	-€ 473.203
(Investimenti)	€ 663.347	€ 473.203
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 5.027.034	-€ 4.587.492

(Investimenti)	€ 5.027.034	€ 4.587.492
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 981.916	€ 2.901.309
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 981.916	€ 2.901.309
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 5.690.803	-€ 2.159.389
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 74.171	-€ 37.858
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 74.171	-€ 37.858
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 354.355	-€ 603.314
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 2.122.116	€ 2.725.430
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 1.767.498	€ 2.122.116

L'analisi dei flussi finanziari evidenzia chiaramente come la Società sia riuscita a fronteggiare i propri impegni evitando comunque di contrarre debiti finanziari. In particolare il fabbisogno dell'area operativa corrente è stato soddisfatto attraverso l'utilizzo delle disponibilità del capitale circolante, concedendo la possibilità alla società di coprire i propri investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento finanziario. Si segnala che l'area del capitale circolante ricomprende anche i debiti attualmente gestiti attraverso la procedura concordataria.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la società ha ricevuto i seguenti contributi/crediti d'imposta:

- Euro 48.856,410 dal MISE riguardante l'acquisto di beni strumentali INDUSTRIA 4.0 da utilizzarsi nel 2023/2024/2025;
- euro 225.864,03 per bonus dipendenti decontribuzione sud;
- euro 180.000,00 per agevolazione ACE
- euro 1.422.556,88 per credito energia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il consiglio di Gestione propone di rinviare a nuovo la perdita utilizzando la riserva perdita portata a nuovo in attesa di verificare il risultato dell'esercizio 2023.

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Ernani Ornello, in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione e legale rappresentate della Società dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del Dpr 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.p.c.m. 13/11/2014.

Il Presidente del Consiglio di Gestione e Rappresentante Legale
Dott. Ornello Ernani



